

Territori Palestinesi

Valido al 09.08.2017, pubblicato il
27.03.2017

Informazioni Generali

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'INGRESSO NEL PAESE

Passaporto: necessario con validità di almeno sei mesi dalla data di ingresso.

Viaggi all'estero dei minori: si prega di consultare l'Approfondimento " **Prima di partire/ documenti per viaggi all'estero di minori** " sulla home page di questo sito.

Ingresso nei Territori Palestinesi

Non è possibile giungere nei Territori Palestinesi senza transitare per frontiere controllate da Israele. Tutti coloro che intendono recarsi in Cisgiordania e a Gaza devono quindi conformarsi alle normative israeliane. Ciò vale anche nel caso in cui si provenga dalla Giordania e si intenda entrare in Cisgiordania attraverso il ponte di Allenby, posto sul lato cisgiordano sotto esclusivo controllo dell'esercito israeliano.

Visto d'ingresso

Non richiesto per entrare in Israele come turista fino a 90 giorni di permanenza. Al momento dell'ingresso in Israele, le autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, ma consegnano un piccolo tagliando con i dati del viaggiatore e i termini del visto, da esibire in particolare in caso di ingresso nei Territori Palestinesi. Si raccomanda di conservare tale tagliando sino al momento del rientro in Italia.

Nei Territori Palestinesi, per soggiorni superiori a 90 giorni e per motivi diversi da turismo (studio, lavoro, ONG, etc.) è necessario munirsi di un visto "Judea e Samaria only". Si suggerisce di contattare, prima della partenza, le Rappresentanze diplomatico-consolari israeliane presenti in Italia per verificare se il programma di viaggio possa creare problemi al momento dell'ingresso in Israele e se vi sia bisogno di acquisire in Italia un visto specifico per l'attività che si intende svolgere nel Paese.

La presenza di timbri o visti di alcuni Paesi islamici sul passaporto non costituisce, di per sé, motivo di respingimento alla frontiera israeliana ma può rappresentare un pregiudizio molto sfavorevole per la Polizia di frontiera, che può sottoporre il viaggiatore a lunghi ed approfonditi controlli con esito imprevedibile.

I controlli di sicurezza in aeroporto - sia in arrivo sia in partenza - possono talvolta durare a lungo ed essere assai approfonditi e molto invasivi. I controlli possono includere lunghi interrogatori e concludersi, per motivazioni che non vengono condivise, con respingimenti che avvengono di norma con il primo volo utile della stessa compagnia aerea di arrivo e verso la città di provenienza. Ciò può talora comportare alcuni giorni di detenzione amministrativa in celle condivise ed in condizioni di forte disagio. E' consentito a volte viaggiare in anticipo su volo diverso, ma con spese a carico del rimpatriato.

Si segnala la possibilità di prolungato fermo amministrativo ed espulsione di connazionali che, all'arrivo all'aeroporto internazionale Ben Gurion di Tel Aviv, non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele.

Valichi (check-points)

L'ingresso e l'uscita dai Territori Palestinesi avviene attraverso dei valichi (check-points) controllati dalle autorità militari israeliane, alcuni dei quali dedicati ai soli traffici commerciali o a speciali categorie di viaggiatori (ad esempio esponenti di governo, diplomatici).

Le autorità israeliane controllano attentamente l'attraversamento dei valichi, soprattutto in direzione Israele. E' sempre opportuno portare con sé i propri documenti identificativi, il tagliando ricevuto in aeroporto o, in alternativa, il visto di soggiorno e ogni altro documento utile a dimostrare il diritto di accesso in Israele.

In alcuni casi, per ragioni di sicurezza legate a situazioni di tensione localizzata, le autorità israeliane si riservano la temporanea sospensione del passaggio attraverso alcuni valichi. Si raccomanda di verificare preventivamente l'apertura del valico prescelto. Per le stesse ragioni di sicurezza, Israele tende a sospendere il transito dei valichi in occasione delle più importanti festività ebraiche.

Respingimenti

Si registrano respingimenti alla frontiera israeliana di connazionali valutati non in grado di fornire adeguati chiarimenti circa contatti con controparti palestinesi all'origine del loro viaggio.

Al fine di evitare provvedimenti di respingimento alla frontiera, le persone che siano state destinatarie di un provvedimento di espulsione dal Paese, che abbiano illegalmente risieduto in Israele o che abbiano ricevuto in passato un diniego di ingresso, sono invitate ad accertare quale sia il proprio status presso le autorità consolari israeliane all'estero prima di intraprendere un viaggio in Israele o presso il Ministero degli Interni israeliano.

Si segnala altresì che alle seguenti categorie di persone provenienti dalla Cisgiordania e da Gaza, a prescindere dalla loro nazionalità, potrebbe essere impedito l'accesso a Gerusalemme Est e all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv:

- coniugi di un palestinese;

...comunque palestinese;

- bambini al di sotto dei 16 anni, i cui genitori siano iscritti nel "Registro della Popolazione Palestinese";

- stranieri il cui ingresso "non sarebbe normalmente ammesso", ma che hanno ricevuto uno speciale permesso dall'autorità israeliana responsabile per i Territori Palestinesi (Coordinator of Government Activities in the Territories).

Si segnalano, inoltre, anche restrizioni per visti di lavoro a stranieri per lo più di ONG che operano nei Territori Palestinesi e a Gerusalemme Est.

Le autorità israeliane non ammettono il transito verso la Cisgiordania e Gaza di palestinesi privi della carta di residenza a Gerusalemme attraverso l'aeroporto Ben Gurion o altri aeroporti in Israele. Tale divieto è esteso anche a palestinesi con diverse cittadinanze, inclusa quella italiana.

Il 6 marzo 2017 il Parlamento israeliano ha approvato una legge che impedisce l'accesso nel Paese a coloro che in passato hanno invitato al boicottaggio di Israele o degli insediamenti israeliani o abbiano fatto parte di organizzazioni che hanno invitato a tale boicottaggio. Per controllare il proprio status personale si potrà fare riferimento all'Ambasciata d'Israele in Italia.

Cittadini italiani di origine palestinese

Ai cittadini italiani di origine palestinese, titolari o no di passaporto palestinese, residenti nei Territori Palestinesi, le autorità israeliane chiedono generalmente di lasciare il Paese seguendo la procedura prevista per i palestinesi (permesso di recarsi in aeroporto, permesso di lasciare il Paese). In svariati casi viene loro impedita l'entrata in Israele attraverso l'Aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

Ai visitatori di origine palestinese residenti all'estero, il cui atto di nascita risulti negli archivi dell'amministrazione israeliana dei Territori palestinesi, potrebbe poi essere impedito di lasciare il Paese senza un permesso di uscita rilasciato dalle stesse autorità israeliane. Ai visitatori che rientrano in tale categoria, il passaporto italiano potrebbe non essere titolo sufficiente per poter lasciare il Paese, anche nel caso in cui è stato loro consentito l'ingresso, con conseguenti ritardi e difficoltà.

Si suggerisce, quindi, a questi visitatori di rivolgersi per ogni eventuale chiarimento o aggiornamento e prima di intraprendere il viaggio, alla rete diplomatico-consolare israeliana presente in Italia.

Formalità valutarie: nessuna.

Valido al 09.08.2017, pubblicato il
27.03.2017

Sicurezza

INDICAZIONI GENERALI

I Territori dell'Autonomia Palestinese costituiscono un'area di crisi con elevati rischi per la sicurezza (in particolare violenza e attentati, anche a sfondo terroristico).

In Cisgiordania si registrano frequenti incidenti tra esercito israeliano e popolazione palestinese e tra quest'ultima e i coloni.

Nella Striscia di Gaza, nonostante rimanga in vigore il cessate-il-fuoco a tempo indeterminato dichiarato il 26 agosto 2014, la situazione di sicurezza rimane estremamente precaria con un elevato rischio di rapimenti di stranieri. Considerata l'attuale situazione, il Consolato Generale a Gerusalemme e l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv non possono sempre garantire una adeguata assistenza consolare e qualsiasi operazione di soccorso sarebbe inevitabilmente estremamente complessa e ad altissimo rischio.

AREE DI PARTICOLARE CAUTELA

In Cisgiordania le aree a nord di **Jenin e Nablus** e quelle nei dintorni di **Hebron** presentano livelli di rischio più elevato e continuano pertanto a essere **sconsigliati viaggi in tali zone**, soprattutto se intrapresi con iniziative improvvisate al di fuori di visite coordinate da organizzazioni locali.

Negli spostamenti tra Gerusalemme e Tel Aviv, si raccomanda particolare prudenza lungo la Strada 443, che corre per un tratto attraverso i Territori.

Per la città di Betlemme, occorre considerare che in occasione delle festività religiose il flusso dei visitatori aumenta notevolmente. Si raccomanda pertanto di organizzare con cura i soggiorni per i quali, soprattutto per i pellegrini, si potrà fare affidamento sulle numerose strutture religiose in loco. Permangono, inoltre, limitazioni all'ingresso da parte delle autorità Israeliane (vedi parte "informazioni generali").

Si sconsiglia nella maniera più assoluta l'ingresso nella Striscia di Gaza Per quanti siano già presenti nella Striscia di Gaza, si sottolinea la necessità di uscirne al più presto e di tenersi comunque costantemente in contatto con il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme fornendo informazioni sul proprio domicilio nella Striscia.

In ogni caso, qualora si entri nella Striscia di Gaza attraverso l'Egitto (Valico di Rafah), l'uscita è possibile esclusivamente attraverso lo stesso Valico di Rafah, in quanto le autorità israeliane non consentono, in questo caso, l'uscita attraverso il Valico di Erez verso Israele. L'apertura e la chiusura del Valico di Rafah non sono regolari né prevedibili. Alla luce di questi elementi, **si sconsiglia nel modo più assoluto di recarsi a Gaza per qualunque ragione attraverso il Valico di Rafah**, non essendo in questo caso assicurare un'eventuale evacuazione in tempi brevi e ragionevolmente certi con seri rischi per la sicurezza e l'incolumità personale.

In caso di ingresso nella Striscia attraverso il Valico di Erez, è possibile tornare in Israele dallo stesso valico sempre che si sia muniti di visto valido per due o più ingressi in Israele o si sia esenti da visto.

Sul sito Internet della Israel Airports Authority (www.iaa.gov.il) si possono reperire informazioni sui giorni e gli orari di apertura dei posti di confine terrestri.

Si fa presente, inoltre, che tentando di recarsi via mare verso la Striscia di Gaza, violando il blocco navale israeliano, ci si espone a situazioni rischiose. Non è possibile in tal caso garantire adeguata assistenza consolare.

A **Gerusalemme** il quadro di sicurezza è soggetto a mutamenti imprevedibili con il rischio di attentati terroristici ed episodi violenti, questi ultimi soprattutto nella parte Est, in particolare nella Città Vecchia, in prossimità della Spianata delle Moschee, e nei quartieri di Shuafat, del Monte degli Ulivi e di Silwan. È opportuno evitare la Città Vecchia dopo il tramonto, specie nei fine settimana da venerdì a domenica.

AVVERTENZE

Si raccomanda di :

- registrare i dati relativi al viaggio sul sito DoveSiamoNelMondo (sotto la voce "Territori Palestinesi" per i Territori dell'Autonomia Palestinesi; per la città di Gerusalemme selezionare Israele/Gerusalemme o Territori Palestinesi/Gerusalemme);
- adottare sempre un atteggiamento vigile e prudente soprattutto nei luoghi affollati e sui mezzi di trasporto pubblici;
- a Gerusalemme tenere un comportamento rispettoso dei Luoghi Santi specie durante le varie festività locali, così come un abbigliamento morigerato (specie per le donne) nei quartieri ad alta concentrazione di ebrei ortodossi (tra cui in particolare Mea Sharim);
- evitare gli spostamenti non strettamente indispensabili, specie dopo il tramonto e nelle zone prossime ai campi profughi e agli insediamenti;
- prestare la massima attenzione agli assembramenti, anche pacifici;

prestar la massima attenzione agli seguenti elementi, anche passivi;

- evitare tutte le potenziali situazioni di tensione o possibile contatto tra cittadini israeliani e arabi;
- avere un comportamento e un abbigliamento conformi agli usi e alle tradizioni nelle aree a prevalenza musulmana;
- tenersi informati sulla situazione del Paese attraverso i principali media. Notiziari in lingua inglese vengono trasmessi dalla frequenza radio FM 98.4 (h 07:00, 19:30). La TV israeliana trasmette alcuni notiziari in lingua inglese. Sempre in inglese, sono disponibili i quotidiani Jerusalem Post e Ha'aretz.

NORMATIVE LOCALI RILEVANTI

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: nei Territori Palestinesi non esiste una casistica in materia di possesso di droghe. Si ricorda che in alcune zone dei Territori, nei locali non è consentito l'uso di alcolici (vino, birra, ecc.).

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: sono previste severe pene per questi tipi di reati.

Coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono comunque perseguiti al rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

In caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), si invita ad informare immediatamente il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme o l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv per la necessaria assistenza.

INFORMAZIONI PER LE AZIENDE

Si consiglia alle aziende italiane che inviano tecnici o maestranze anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità locali in materia di trasferimenti di personale straniero.

Valido al 09.08.2017, pubblicato il
27.03.2017

Situazione sanitaria

Strutture sanitarie: per le consulenze mediche sanitarie di base, l'assistenza è buona a Gerusalemme, accettabile in Cisgiordania. Per gli interventi specialistici è preferibile rivolgersi agli ospedali di Gerusalemme.

Malattie presenti: si segnalano numerosi casi di influenza H1N1, in particolare nella Cisgiordania. Pur essendosi verificati alcuni decessi, il Ministero della Sanità palestinese dichiara di essere in grado di far fronte all'emergenza.

Avvertenze: si consiglia di:

- bere acqua minerale e bibite in bottiglia, senza aggiunta di ghiaccio, nonostante l'acqua corrente sia potabile a Gerusalemme;
- evitare di mangiare formaggi freschi non pastorizzati; portare con sé una scorta di medicinali comuni per stati febbrili e per problemi intestinali;
- mangiare cibi completamente cotti e serviti caldi;
- mangiare solo frutta e verdura che si può lavare con acqua potabile o sbucciare.

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

A questo effetto, si segnala che le spese mediche, anche di pronto soccorso, nelle strutture sanitarie israeliane sono notevolmente costose.

Vaccinazioni obbligatorie: nessuna. Si consiglia a coloro che si recano nel Paese di effettuare la vaccinazione antipolio (IPV).

Valido al 09.08.2017, pubblicato il
27.03.2017

Viabilità

Patente

È sufficiente disporre di una patente internazionale.

Rete stradale ordinaria

In Cisgiordania la situazione della rete stradale non è sempre adeguata.

Rete ferroviaria

La rete ferroviaria è del tutto assente.

Ricettività

La ricettività rimane mediamente buona, in considerazione della situazione contingente, specialmente a Gerusalemme. Discreta la presenza di strutture per la ristorazione.



Dati Paese



Territori Palestinesi

Asia/Africa

Codice paese: PS

GERUSALEMME EST - CISGIORDANIA - GAZA

Capitale (di fatto): Ramallah. Gerusalemme (contesa). Lo Stato di Israele ha stabilito che Gerusalemme è la propria capitale. La decisione non è riconosciuta dalla comunità internazionale. L'Italia, come la maggior parte dei Paesi, ha la sua ambasciata a Tel Aviv e ha un Consolato Generale a Gerusalemme.

Popolazione: 4.816.503 al 31.12.2015 (2.935.368 in Cisgiordania; 1.881.135 a Gaza)

Fuso orario

+1h rispetto all'Italia

Lingue

arabo, inglese

Religione

a Gerusalemme sono presenti le tre grandi religioni monoteistiche (Cristianesimo, Ebraismo e Islam); nei Territori Palestinesi si trovano alcuni dei Luoghi Santi più importanti delle tre religioni.

Moneta

Shekel (NIS)

Telefonia

Prefisso internazionale per chiamare dall'Italia : 00972.

La copertura assicurata dalle reti cellulari GSM israeliane a Gerusalemme è completa, mentre in Cisgiordania e soprattutto a Gaza non è omogenea. Esiste una rete cellulare palestinese che copre in maniera completa i Territori sotto amministrazione palestinese.

Ambasciate e consolati

Ambasciata d'Italia a Tel Aviv

Trade Tower Building

25, Hamered Street – 21 piano

68125 Tel Aviv

Tel: 00972/3/5104004/5100080/5104224

Fax: 00972/3/5100235.

orario di apertura: 8.30 -19.00 (dal lunedì al venerdì)

Sezione consolare (h.9.00-12.00 lun. merc. ven.) (mart-giov per visti)

Tel: 00972/3/5100173

Fax: 00972/3/5161650

Recapito telefonico per i casi di emergenza fuori dell'orario di ufficio e di sabato e domenica:

Tel. 00972/ 544953862

e-mail: stampa.telaviv@esteri.it

sito web: www.ambtelaviv.esteri.it

Consolati

Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme:

Sede di Gerusalemme ovest (zona ebraica)

29 November str. n. 16 (Katamon)

Gerusalemme ovest

Tel. +972 (0)2 561 8966 (centralino)

Fax +972 (0)2 561 8944 / 561 9190

Cellulare per emergenze: 0972 (0) 505 327166

Sede di Gerusalemme est (zona araba)

Mujeer Eddin St. 2 (Sheikh Jarrah)

Gerusalemme est

Tel. + 972 (0)2 561 8966

Fax + 972 (0)2 561 9190

e-mail: segreteria.gerusalemme@esteri.it

- Ufficio Economico-Commerciale: commerciale.gerusalemme@esteri.it

- Sportello Connazionali: consolare.gerusalemme@esteri.it

Sito web: www.consgerusalemme.esteri.it ;

Ufficio di Cooperazione sito: www.itcoop-jer.org

Meteo

il clima a Gerusalemme e in Cisgiordania è temperato, con estati calde caratterizzate da notevole escursione termica e inverni miti con possibilità di qualche nevicata. Nella zona di Gerico e del Mar Morto, il clima è predesertico, caldo e secco. A Gaza le condizioni climatiche sono di tipo mediterraneo, con prevalenza di caldo.

Informazioni utili

Informazioni utili nel Paese

Emergenze:

Cellulare per emergenze del Consolato Generale a Gerusalemme: 00972 (0) 505 327166

Ospedale della Mezzaluna Rossa a Ramallah:

5 Hilal Street

P.O. Box 3555 - Al-Bireh

Tel. +970 (0)2 240 6260

Fax +970 (0)2 240 5329

HOLY FAMILY HOSPITAL a Betlemme

322 - 326 Paul VI Street

P.O. Box 8 - Bethlehem

Tel. +970 (0)2 274 1151

Fax +970 (0)2 274 1154

Informazioni utili in Italia

Per gli indirizzi e recapiti delle Ambasciate e dei Consolati del Paese accreditati in Italia, consulta il **sito del Ministero degli Esteri**.

Informazioni per operatori economici**Ufficio Commerciale del Consolato Generale**

29 November Str., n.16

Katamon - Gerusalemme

E-Mail: commerciale.gerusalemme@esteri.it

Tel. +972 (0)2 561 8966 int. 105

Punto corrispondenza ICE con sede a Ramallah :

Signor Nader Akra

Tel. +970 (0)2 241 5610

Fax +970 (0)2 241 5611

e-mail: n.akra@ice.it

Download

Scarica la scheda paese



Scarica le informazioni utili